

## Timori per la bassa portata del Reno

Alcune compagnie marittime stanno già applicando supplementi per compensare i maggiori costi del trasporto fluviale.

15 maggio 2019 07:27



All'inizio del mese si è ripresentato il problema della riduzione della portata del Reno, importante arteria logistica per le merci (in particolare per i prodotti chimici), fenomeno che normalmente si registra nel mese di agosto; l'industria ora teme un altro periodo di secca con relative limitazioni al trasporto delle merci e conseguente aumento dei costi di trasporto.

Nel 2018 l'abbassamento del livello del Reno, causato dalle scarse piogge, ha limitato la portata delle centinaia di chiatte che ogni giorno lo navigano per trasportare merci sfuse e container dall'interno dell'Europa ai porti del nord e in alcuni momenti la navigazione è stata chiusa in certi tratti. Così, alcune compagnie marittime - come riporta il magazine *TrasportoEuropa* - stanno già applicando il supplemento al trasporto di container che serve a compensare i maggiori costi del trasporto fluviale.

Lo stanno facendo dall'inizio di maggio Hapag-Lloyd e MSC per l'import e per l'export. Secondo il *Journal of Commerce*, Hapag-Lloyd applica un sovrapprezzo di 45 euro per teu e di 60 euro per feu quando il livello tocca il 130 cm, mentre se scende sotto gli 81 cm a Kaub non garantisce lo svolgimento del servizio.

Inoltre, se il trasporto fluviale dovesse risultare difficoltoso, il traffico si sposterà sulla strada e sulla ferrovia, con possibile aumento delle tariffe anche per queste modalità di trasporto.